

Rabbia



RABBIA MISURE DI PREVENZIONE E CONTROLLO PER ANIMALI D'AFFEZIONE PROVENIENTI DALL'UCRAINA



SI RACCOMANDA PERTANTO CHE TUTTI GLI ANIMALI DA COMPAGNIA
AL SEGUITO DI PROPRIETARI PROVENIENTI DALL'UCRAINA:



qualora in possesso di microchip
e certificato di vaccinazione antirabbica,
vengano sottoposti a:

- prelievo ematico per titolazione anticorpi rabbia
- periodo di osservazione a destino di 3 mesi
in caso di esito positivo della titolazione,
di 6 mesi in caso di esito negativo.



qualora non in possesso di microchip
e certificato di vaccinazione antirabbica,
vengano sottoposti a:

- riconoscimento con microchip e vaccinazione
antirabbica
- periodo di osservazione a destino di almeno
3 mesi.

Ucraina (2021):

- 132 casi nei mammiferi selvatici
(121 nella volpe rossa)
- 265 casi negli animali domestici (109
nei cani, 130 nei gatti)

Rabies Bulletin Europe (<https://www.who-rabies-bulletin.org/>)

Malattie

In natura prioni, virus, batteri, protozoi, metazoi ed invertebrati possono essere normali OSPITI di un animale (o dell'uomo) senza causare necessariamente alterazioni del buon stato di salute. Quando però questo rapporto di equilibrio si altera allora si ha la **MALATTIA** ed i danni causati dall'ospite ne sono all'origine dei sintomi.

Alcune malattie però sono talmente gravi da essere determinate dal semplice contatto con l'agente eziologico (ex: la Rabbia).

Negli animali domestici da reddito a volte è necessario pretendere l'assenza assoluta di agenti di malattia

possono rendere antieconomico l'allevamento (**Pesti suine**)

sono trasmissibili dagli animali all'uomo (**Tubercolosi, Brucellosi**)
anche tramite i prodotti animali (**latte crudo e Brucellosi**)

La **carenza di corrette pratiche igieniche ed ispettive** della selvaggina cacciata può compromettere la salute del consumatore e (**Trichinosi**) e favorire la diffusione di malattie infettive (**Tularemia**)

Malattie virali

Rabbia	ZOONOSI
Pesti suine (classica e africana)	Interesse economico
Malattia Vescicolare	Interesse economico
Malattia di Aujeszky (pseudorabbia)	Interesse economico/naturalistico
Influenza Aviare	ZOONOSI
Epatite E	ZOONOSI a trasmissione alimentare

Cinghiale



Stato di conservazione



Classificazione scientifica

Dominio	Eukaryota
Regno	Animalia
Sottoregno	Eumetazoa
Superphylum	Deuterostomia
Phylum	Chordata
Subphylum	Vertebrata
Superclasse	Gnathostomata
Classe	Mammalia
Ordine	Artiodactyla
Sottordine	Suiformes
Famiglia	Suidae
Genere	<i>Sus</i>
Specie	<i>S. scrofa</i>

Maiale o Cinghiale?



Linneo (1758)
Sus scrofa

Maiale



Una scrofa mentre allatta

Classificazione scientifica

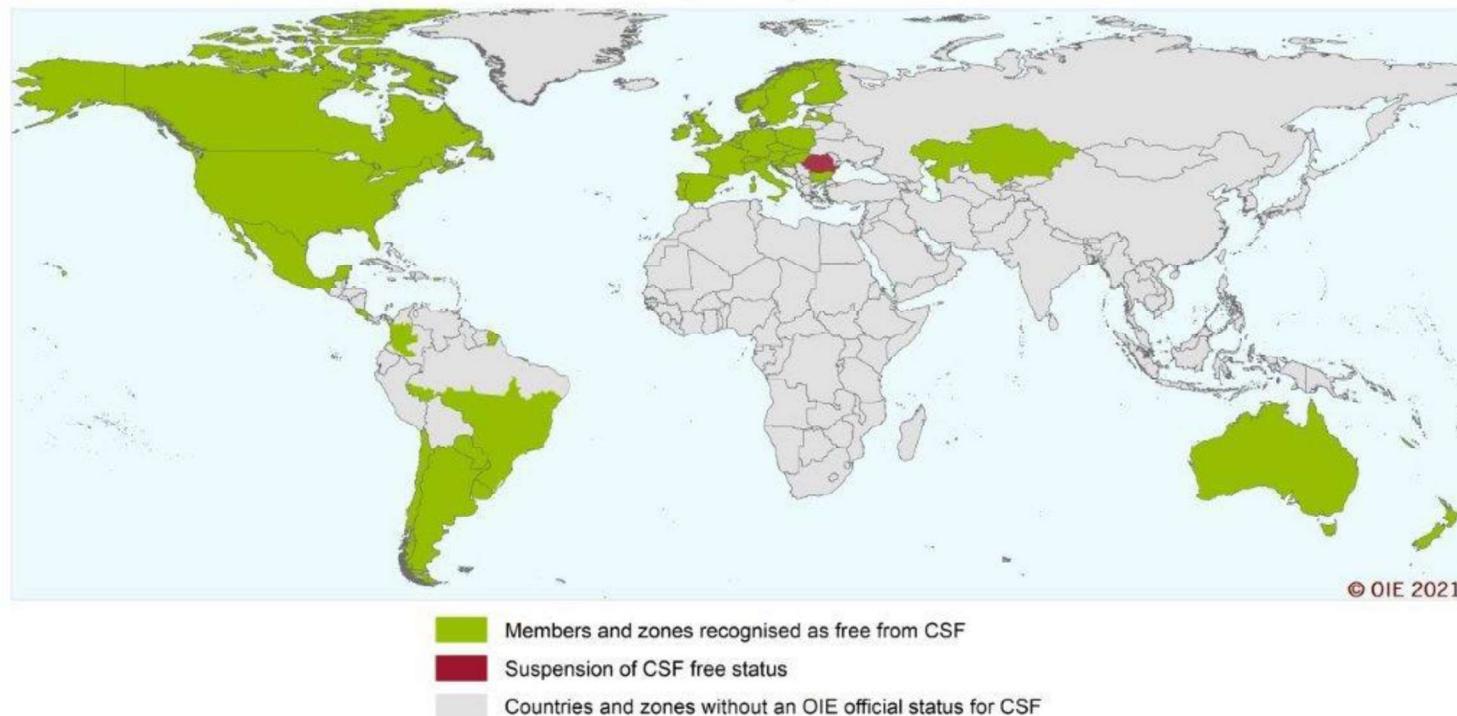
Dominio	Eukaryota
Regno	Animalia
Sottoregno	Eumetazoa
Superphylum	Deuterostomia
Phylum	Chordata
Subphylum	Vertebrata
Superclasse	Gnathostomata
Classe	Mammalia
Ordine	Artiodactyla
Sottordine	Suiformes
Famiglia	Suidae
Genere	<i>Sus</i>
Specie	<i>Sus scrofa</i>
Sottospecie	<i>S. s. domesticus</i>

Peste suina classica

E' presente in numerosi paesi del mondo e colpisce suini domestici e cinghiali. E' la malattia economicamente più importante per l'allevamento suino sia per i danni diretti (morti, danni alla sfera riproduttiva) sia per quelli indiretti (la presenza della malattia in un paese impone misure restrittive alla circolazione di suini vivi, carne, prodotti freschi e stagionati).

OIE Members' official classical swine fever status map

Last update May 2021



La **trasmissione** avviene per **contatto diretto** tra animale malato ed animale sano (feci, urine, saliva), tramite **oggetti contaminati**, somministrando ai suini carni o derivati di animali infetti crudi o poco cotti.

Il virus resiste settimane nella carne refrigerata, mesi in quella congelata, ma anche in insaccati e prosciutti con breve stagionatura.

Sintomatologia della forma acuta: febbre elevata che persiste a lungo, depressione ed anoressia. I soggetti ammalati tendono ad aggrupparsi. Possono presentare congiuntivite, scolo nasale, costipazione seguita da diarrea, vomito e cianosi. Sintomo costante è rappresentato da atassia e successivamente paresi del treno posteriore; il decorso clinico va in genere dai 6 ai 16 giorni e la **mortalità raggiunge il 90-100%**.



